



Valentina Giro
Assessora

Sviluppo sostenibile,
Ambiente e Animali
Infrastrutture e Mobilità
Cultura e Teatro

Class.2.3.0
Fasc. 2/2023
Rho, 10.05.2023

Alla cortese attenzione dei consiglieri comunali

Christian Colombo

Stefano Giussani

e p.c. Segreteria Organi Istituzionali
Ufficio Diritti
Sede

**Oggetto: Risposta interrogazione scritta sull'inquinamento atmosferico da PM 2,5
a Rho – n 21389 del 23.03.2023**

Gentilissimi,

Premesso che:

Al fine di garantire la tutela e la protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente, Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, le Città Capoluogo di Provincia e i Comuni Lombardi sono da tempo impegnati in azioni per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera.

Regione Lombardia svolge un ruolo di regia e coordinamento nell'attuazione delle misure temporanee locali, al fine di garantire l'omogeneità degli interventi.

Per il raggiungimento delle finalità di contenimento dell'inquinamento dell'aria è stato sottoscritto in data 09.06.2017 dal MATTM e Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna un "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano".

Ai fini della costruzione di una procedura di attivazione delle misure locali e temporanee è stato individuato il PM10 quale inquinante da monitorare, in quanto presenta le maggiori criticità per il rispetto dei valori limite stabiliti dalle norme.

Il Nuovo Accordo di Programma prevede che i dati, monitorati e validati da ARPA Lombardia, siano messi a disposizione quotidianamente da Regione Lombardia attraverso un applicativo pubblicato sul sito istituzionale di Regione Lombardia. L'applicativo riporta la media per provincia dei dati di PM10, rilevati quotidianamente dalle stazioni del programma di valutazione, il numero di giorni di superamento del limite giornaliero, la mappa dei Comuni aderenti, lo stato di attivazione delle misure temporanee ed il rientro nei limiti.

Con dGR 7095 del 18 settembre 2017, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Bacino Padano, è stato approvato un nuovo sistema di riferimento per l'individuazione e la

gestione delle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti comune a tutte le Regioni che lo hanno sottoscritto.

La dGR ha stabilito che tali procedure si applicano nei Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti appartenenti alla zona di Fascia 1 e 2 nel semestre invernale dal 1 ottobre al 31 marzo dell'anno successivo e si articolano su due livelli al verificarsi del superamento continuativo del limite giornaliero per il PM10 (50 µg/m³) registrato dalle stazioni di riferimento ARPA per più di 4 giorni (1° livello) o per più di 10 giorni (2° livello).

In ARPA Lombardia la qualità dell'aria è tenuta costantemente sotto controllo da 85 stazioni fisse del programma di valutazione regionale, che monitorano le concentrazioni dei principali inquinanti 24 ore su 24. Con l'aiuto dei modelli matematici ARPA supporta Regione Lombardia nelle attività di pianificazione e programmazione degli interventi.

Riscontro ai tre punti dell'interrogazione:

Le misure temporanee omogenee a carattere locale si attuano previa emanazione di ordinanza sindacale annuale, da parte dei Comuni interessati - il Comune di Rho fin dall'inizio ha provveduto ad adottare ogni anno tale ordinanza - attuativa del provvedimento regionale.

Il Comune di Rho monitora quotidianamente dal sito di ARPA Lombardia le concentrazioni degli inquinanti rilevati dalla stazione fissa presente sul territorio comunale (via Buon Gesù) ed attiva prontamente come previsto dall'ordinanza sindacale, le misure temporanee in caso di superamento del limite giornaliero per il PM10 (50 µg/m³). La sensibilità e l'interesse attivo sul tema dell'A.C. di Rho sono testimoniati anche dalle iniziative realizzate, ad esempio è tra i pochissimi enti ad avere redatto internamente e pubblicato degli opuscoli per informare i cittadini sul tema della qualità dell'aria.

A livello locale il Comune di Rho effettua le seguenti azioni:

- sceglie per i sui edifici il "calore pulito" con il teleriscaldamento;
- controlla la corretta manutenzione degli impianti termici;
- sensibilizza all'uso efficiente delle fonti energetiche;
- riqualifica l'illuminazione pubblica;
- potenzia il patrimonio arboreo;
- attua politiche per la riduzione dei rifiuti indifferenziati;
- fornisce ai cittadini informazioni e supporto tecnico;
- favorisce l'installazione sul territorio comunale di postazioni di ricarica per i veicoli elettrici e plug in;
- realizza piste ciclabili e ciclostazioni;
- incentiva il bike sharing;
- pianifica mediante il PGTU e la ZTL una gerarchia di percorsi;
- riorganizza il piano della sosta;

Sono stati pubblicati numerosi articoli che - riprendendo tra l'altro i dati di qualità dell'aria diffusi da siti non istituzionali (nell'interrogazione presentata si fa riferimento alla società IQAir) hanno riportato classifiche sulle località lombarde che risulterebbero fra le più inquinate. Tuttavia, i dati in questione non corrispondono, per la maggior parte dei casi, ai valori rilevati dalle stazioni della rete di monitoraggio regionale gestita da Arpa Lombardia.

Riporto un articolo pubblicato sul sito di ARPA in merito:

"In generale, esistono sul mercato diversi strumenti che permettono di stimare i livelli di inquinamento presenti nell'aria. Tali strumenti sono però basati su metodi di misura anche molto diversi tra loro. Inoltre, non sempre sono utilizzati attuando le procedure di controllo e assicurazione di qualità del dato, che garantiscano di minimizzare l'incertezza sui valori